

**TURISMO E SVILUPPO** | La visita dei consoli, sollecitata da assessorato e Fondazione, è servita a fissare l'evento al 9 marzo 2008

# Anche il Touring sceglie Canusium

Sarà l'unica tappa in Puglia dell'iniziativa nazionale «La penisola del tesoro»

ANTONIO BUFANO

● E' di dominio pubblico che il turismo rappresenta un formidabile fattore di sviluppo. Un'attenta politica di fruizione del territorio genera, quasi sempre, effetti positivi sull'economia globale della zona ed una utilizzazione sempre più allargata delle risorse culturali, paesaggistiche ed archeologiche del territorio incide fortemente sulla crescita globale della comunità residente. Per tutto ciò, non poteva che essere salutata con soddisfazione la notizia che il Touring Club Italiano ha riservato, in questi giorni, una particolare attenzione a Canosa, arrivando a programmare per il 9 marzo 2008 un importante evento turistico-culturale, che porterà in città tantissimi visitatori.

Le ricchezze artistiche canosine hanno, finalmente, trovato il giusto e meritato riconoscimento ed hanno ottenuto l'attenzione del Touring, che da anni è impegnato in una sorta di mission, che lo porta "a far conoscere l'Italia agli italiani". L'accordo fra l'assessore Michele Marcovecchio, la Fondazione Archeologica ed i consoli Cleto Bucchi e Luciana Doronzo del Touring Club Italiano è stato concluso alla fine di una passeggiata fra i "tesori" della città, che hanno lasciato stupefatti i due ospiti.

«Ci avevano parlato di Canosa e della sua millenaria storia, ma non avevamo ancora avuto la possibilità di visitarla. E' stata sufficiente una mattinata per decidere che vale la pena creare quel flusso turistico, al quale la città ha diritto. A meritarglielo è la storia della città; è la ricchezza culturale ed artistica che essa detiene»: così si sono espressi i due consoli del Touring, Bucchi e Doronzo, al termine della visita, riconoscendo le potenzialità di tutto rispetto, che il territorio possiede.

Se l'avvenimento è frutto di una nuova strategia amministrativa, fondata sulla valorizzazione delle risorse archeologiche della città, esso non può che ottenere il plauso della collettività, se invece trattasi di un evento estemporaneo, che non segna un solco con il passato, non può che rappresentare l'eterna illusione. L'occasione, fissata dal Touring per marzo deve servire a dimostrare che anche a Canosa è possibile lo sviluppo turistico.



La visita a Palazzo Sinesi dei consoli del Touring Club Italiano

Parla l'assessore

**«Abbiamo lavorato tanto per ottenere questi risultati»**

**Questo è quanto ha dichiarato l'assessore al turismo e all'archeologia, Michele Marcovecchio, dopo aver concordato con il Touring Club Italiano il programma dell'iniziativa turistica.**

**«L'attività di promozione della città a livello nazionale ed internazionale, programmata dall'assessorato che dirigo, è stato - ha affermato - uno degli obiettivi primari e qualificanti del mio programma amministrativo, teso a valorizzare l'immenso patrimonio archeologico, storico, culturale, artistico e religioso della nostra "Canusium". La nostra città inizia a registrare i primi risultati positivi poiché è entrata a far parte di un percorso di eccellenza turistico-culturale. L'accordo chiuso con il Touring Club Italiano rappresenta solo uno dei traguardi che intendo raggiungere in ordine allo sviluppo turistico della città».**

Oggi, dalle 18, la manifestazione del «Fondo per l'ambiente italiano»

## Personaggi, poesie e note dietro «le quinte della città»

● Appuntamento oggi, domenica 25 novembre, con l'arte e la cultura, per la quinta edizione di «Dietro le quinte della tua città», la giornata nazionale di raccolta fondi promossa dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, realizzata sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica, ed il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'appuntamento di oggi si svolgerà, a partire dalle 18, nella sala del «Centro Servizi Culturali» (in via Parini).

In programma l'intervento di Sabino Facciolongo, direttore del museo civico e socio della sezione canosina della «Società di Storia Patria», che terrà una relazione su «San Sabino, imprenditore d'arte. Aspetti inediti della vita dell'antico vescovo canosino».

Seguirà un recital, con accompagnamento musicale su «Pasolini Poeta», curato da Franco Terlizzi, di San Ferdinando, docente di lettere e latino in un liceo classico pedagogico, ma soprattutto autentico «cantastorie».

Ulteriori informazioni si trovano nel sito ufficiale del Fai (www.fondoambiente.it) o si possono avere per e-mail scrivendo a delegazionefaiana@fastwebnet.it



Domenica 25 novembre 2007

**DIETRO LE QUINTE DELLA TUA CITTÀ**

Il logo della manifestazione del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano

### NOTIZIARIO

#### FESTA DI CRISTO RE IN CATTEDRALE

Con la processione eucaristica, che partirà alle 17,30 di oggi, domenica 25 novembre, dalla Basilica Concattedrale di San Sabino e passerà attraverso le strade della parrocchia, si chiude il programma delle manifestazioni di vita comunitaria, svoltesi in occasione della solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo. Il primo incontro si è svolto giovedì scorso, 22, con la preghiera di adorazione eucaristica comunitaria, poi venerdì 23 si è tenuto un incontro-dibattito sul tema. «La famiglia: una comunità che si educa ed educa alla solidarietà». Ha guidato la riflessione don Gianni Massaro, docente di religione ed educatore nel Seminario. Ieri, sabato 24, vi è stata la grande festa per i ragazzi con il mago Simon e giocolandia.

#### FESTA DELLA FAMIGLIA

Presso la parrocchia di Santa Teresa si tiene, oggi 25, la terza edizione della «Festa della famiglia». Tutta la manifestazione sarà caratterizzata, alle 18, dalla celebrazione eucaristica e da alcune testimonianze.

## MINERVINO E SPINAZZOLA



La chiesa di San Pietro Apostolo

**SPINAZZOLA** | Oggi appuntamento nella chiesa San Pietro Apostolo

## L'Azione cattolica discute di ecclesialità, civiltà ed eticità

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** «Andate, Io sono con voi» questo il tema del convegno, un dialogo e confronto su ecclesialità, civiltà, eticità e testimonianza che la Parrocchia San Pietro Apostolo di Spinazzola si è data per ripercorrere una storia che continua, quella dei 140 di Azione Cattolica. Presidente locale dell'Azione cattolica è Mario Malcangi.

Saranno due i momenti salienti di questa domenica particolare sotto il profilo della riflessione e di nuovo slancio alla partecipazione.

Presso la sala «Innocenzo XII» sarà inaugurata una speciale mostra sulla storia associativa che come viene sostenuto dagli organizzatori: «non è l'addizionale di nomi, numeri ed epoche, ma un filo rosso fatto di uomini e donne che in forma associata hanno reso e rendono un servizio al Paese, alla Chiesa, alle persone che incontrano».

Altro momento quello del convegno che si svolgerà sempre nella stessa sala «Innocenzo XII» ubicata in piazza Plebiscito alle 19, dove «i cittadini degni del vangelo», come sottolineano in parrocchia, si incontreranno. A

porgere i saluti Giuseppe Blasi, vice presidente dell'Azione Cattolica di Spinazzola, don Michele Lombardi, arciprete parroco, Carlo Scelzi, sindaco.

L'introduzione al tema è stata affidata all'avvocato Nunzio Langiulli, già presidente diocesano A.C. e alla prof.ssa Anna Bosco, presidente diocesana A.C. Relatore, S.E. Mons. Agostino Superbo, Arcivescovo Metropolita, vice presidente Cei, già assistente nazionale dell'Azione Cattolica.

«E' un anno importante, afferma don Michele Lombardi, chiamato al ruolo di coordinatore del convegno, quello che si apre, in vista della XIII Assemblea Nazionale, nel quale ci proponiamo anche di assumere le indicazioni contenute nella recente nota pastorale dei vescovi italiani dopo il convegno ecclesiale di Verona: «Rigenerati per una speranza di vita» (1 Pt 1,3), testimoni del grande «sì» di Dio all'uomo».

Riflettere sulla dedizione e storia che l'Azione Cattolica ha generato è un esercizio di fedeltà alle nostre radici, di feconda mutazione dei suoi frutti, di radicamento nell'essenziale, di quello speciale carisma che ci contraddistingue».

**MINERVINO** | Nonostante le buone premesse non mancano problemi per il comparto

## «Un'annata olearia anomala»

Il clima bizzarro e la mosca olearia hanno inciso sulla quantità delle olive. Ma la alta qualità dell'olio extravergine è stata salvaguardata

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** L'annata olearia duemilasette si presenta un po' anomala. Il clima estivo e autunnale piuttosto bizzarro, il caldo persistente ed alcuni episodi di mosca olearia hanno inciso sulla raccolta delle olive. Ma stando a quanto riferiscono agricoltori e produttori la qualità dell'olio extravergine d'oliva prodotto in loco è stata salvaguardata. Ad averne risentito invece la quantità del prodotto, leggermente più bassa rispetto agli anni scorsi. La campagna olivicola, iniziata con largo anticipo anche nel territorio murgiano è tuttora in pieno svolgimento. Frantoi, aziende, cooperative, piccoli produttori sono in piena attività.

E tra fine novembre e dicembre dovrebbe concludersi anche la molitura e frangitura delle olive. Benché le premesse siano buone, non mancano alcuni problemi che affliggono da tempo il comparto olivicolo. Nonostante da anni ci si adoperi a livello locale per migliorare la qualità dell'olio extravergine d'oliva, i produttori rischiano di soccombere di fronte alla concorrenza straniera, agli olii di bassa qualità o peggio alla contraffazione.

Tanto più che il mercato detta le sue leggi di prezzo che finiscono per penalizzare proprio i piccoli produttori. Seconda questione: le grandi aziende soffocano i piccoli produttori e le aziende a conduzione familiare, costretti a rivolgersi ad un mercato di compratori sempre più ristretto. Va detto che anche questo settore, come è accaduto per quello vitivinicolo,



Poche olive ma olio di alta qualità: ecco la campagna olivicola 2007



deve fronteggiare il problema dei costi per il mantenimento, la raccolta, i macchinari, la manodopera, la produzione. Costi che sono aumentati in maniera esponenziale e che hanno costretto alcuni produttori ad abbandonare del tutto il settore. E' bene sottolineare che l'olivicoltura è più diffusa nel coratino, nella zona costiera e sub-costiera piuttosto che nell'Alta Murgia barese.

Ma anche a Minervino c'è

una presenza rilevante di aziende, imprese agricole, spesso a conduzione familiare o sotto forma di cooperative. Una realtà comunque da non trascurare. Anche perché alcune cooperative si sono distinte per qualità dell'olio e hanno prodotto oli aromatizzati, speziati e particolarmente pregiati, riuscendo a commercializzarli all'estero. D'altro canto oggi c'è l'esigenza di puntare sulla qualità e sulla genuinità dell'olio extravergine d'oliva, l'unico modo per combattere la concorrenza straniera di bassa qualità e per commercializzare il prodotto. Infine rispetto ad altri settori agricoli, il comparto dell'oro verde ha reagito meglio alla crisi e anche per le associazioni di categoria, benché sia presto per fare bilanci, dovrebbe essere tutto sommato una produzione di qualità.